

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - APIC82800G

MONTEPRANDONE ISC

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
APIC82800G	Medio - Basso
APEE82801N	
V A	Medio Alto
APEE82802P	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
V C	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
APIC82800G	1.6	0.6	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
APIC82800G	1.0	0.5	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
APIC82800G	1.7	0.6	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana non alimenta una disuguaglianza sociale tale da creare disagio. La maggior parte degli alunni migranti è di nazionalità albanese.	Il contesto socio-economico evidenzia un livello medio-basso.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Il territorio presenta luoghi storici e di culto e una varietà di attrattive turistiche, enogastronomiche e ambientali (durante il periodo estivo è luogo di sagre, feste legate a tradizioni religiose e popolari). Sono presenti sul territorio diverse strutture aggreganti gestite dall'Amministrazione comunale o da Associazioni private:</p> <p>Centro Pacetti: struttura polivalente con auditorium per 180 persone; palestra per attività ginniche; spazio utilizzato per mostre, sede di centro Auser.</p> <p>GiovArt centro polivalente: sala lettura/biblioteca; spazio espositivo, sala di musica; sala per proiezioni cinematografiche.</p> <p>Palazzetto dello sport; Pro-locò; bocciòfila; campo sportivo, zone ricreative gestite dalle 3 parrocchie; piastra polivalente per pattinaggio; campi da tennis.</p> <p>Ludoteche, Associazioni sportive (calcio, pattinaggio, rugby, pallamano, palla a volo), banda comunale, scuole di danza, scuole di ballo, scuole di teatro, scuole di musica. Durante il periodo estivo, l'Amministrazione comunale organizza centri ricreativi utilizzando gli edifici scolastici.</p> <p>Campi scuola estivi gestiti dalle parrocchie.</p> <p>L'Ente locale che offre maggiori contributi per l'Offerta Formativa è l'Amministrazione comunale.</p>	<p>Sono da considerarsi punti deboli: la crisi economica attuale con conseguente chiusura di diverse aziende e la disoccupazione.</p> <p>La partecipazione ad alcune offerte del territorio è legata alla disponibilità economica delle famiglie.</p> <p>Le strutture sono presenti su tutto il territorio che non è servito da mezzi pubblici pertanto la partecipazione ad alcune attività è condizionata dalla possibilità di muoversi con mezzi propri o di avvalersi di azioni di coordinamento a livello amicale.</p>
--	---

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	20	8,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	71,4	69,4	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	8,6	21,7	21,4
Situazione della scuola: APIC82800G	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	82,9	85,4	77,5
	Totale adeguamento	17,1	14,6	22,4
Situazione della scuola: APIC82800G		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' Istituto Comprensivo Monteprandone è costituito da 4 grandi plessi edificati scolastici: scuola primaria via B. Croce, scuola dell'infanzia via Colle Gioioso 6, scuola secondaria di primo grado via colle gioioso 2, scuola primaria/infanzia via Borgo da Monte. Tutte le strutture sono in buone condizioni e anche la loro manutenzione. Tutti gli edifici scolastici hanno usufruito dell'opportunità della messa a decoro tramite progetto titolato "scuole belle". Tutte le sedi della scuola sono agilmente raggiungibili dagli alunni grazie ad un buon servizio di scuolabus attivo. Quasi tutte le sedi sono fornite di aree di parcheggio sia per il personale della scuola che per l'utenza. In tutte le sedi della scuola dell'obbligo sono presenti aule multimediali con collegamento ad internet con sistema wifi. Nella scuola dell'infanzia, ogni sezione, ha un pc non collegato alla rete, per attività didattiche rivolte agli alunni. Piccole palestre sono presenti nei due edifici della scuola primaria; gli alunni della scuola secondaria di I grado si avvalgono del palazzetto dello sport attiguo all'edificio scolastico per le attività di educazione fisica.</p> <p>La qualità degli strumenti in uso nella scuola è buona.</p>	<p>Le sedi degli edifici dell'infanzia e della secondaria di primo grado sono collocate in zona collinare fra gli agglomerati urbani di Centobuchi (frazione di Monteprandone) e il vecchio incasato di Monteprandone; questi, non essendo serviti da servizi urbani, possono essere raggiunti dall'utenza con mezzo proprio o a piedi.</p> <p>Gli strumenti multimediali, pur se incrementati, sono ancora distribuiti in modo disomogeneo, in quanto non tutte le aule dei singoli plessi ne sono fornite.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:APIC82800G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
APIC82800G	101	87,1	15	12,9	100,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	4.427	83,8	857	16,2	100,0
MARCHE	17.705	82,0	3.888	18,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:APIC82800G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
APIC82800G	5	5,0	25	24,8	36	35,6	35	34,7	100,0
- Benchmark*									
ASCOLI PICENO	94	2,1	868	19,6	1.642	37,1	1.823	41,2	100,0
MARCHE	411	2,3	3.830	21,6	6.697	37,8	6.767	38,2	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:APIC82800G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
APIC82800G	9,1	90,9	100,0

Istituto:APIC82800G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
APIC82800G	40,9	59,1	100,0

Istituto:APIC82800G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
APIC82800G	85,2	14,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:APIC82800G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
APIC82800G	16	17,6	45	49,5	12	13,2	18	19,8
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	550	14,0	1.089	27,6	726	18,4	1.576	40,0
MARCHE	2.202	13,9	3.958	25,0	3.551	22,4	6.139	38,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ASCOLI PICENO	45	76,3	-	0,0	13	22,0	-	0,0	1	1,7
MARCHE	206	82,7	3	1,2	38	15,3	-	0,0	2	0,8
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	10,9
	Da 2 a 3 anni	22,9	24,2	20
	Da 4 a 5 anni	0	1,9	1,5
	Più di 5 anni	77,1	73,2	67,7
Situazione della scuola: APIC82800G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	34,3	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	37,1	37,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	2,9	12,1	8,8
	Più di 5 anni	25,7	31,2	29,3
Situazione della scuola: APIC82800G		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato operanti nella scuola è medio alta e ciò garantisce alla scuola stabilità e esperienza.</p> <p>Gli insegnanti sono equamente divisi fra le ultime tre fasce di età proposte e ciò ha permesso un'acquisizione di nuove risorse professionali, soprattutto nell'ultimo biennio, nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria; più statico risulta il bacino delle professionalità nella Scuola Secondaria di Primo Grado.</p> <p>La metà del personale operante nella Scuola Primaria è laureato. Nella Scuola dell'Infanzia operano anche docenti con laurea.</p> <p>Sono presenti all'interno della scuola docenti che hanno curato, negli anni, il loro aggiornamento professionale, con particolare attenzione alle innovazioni strumentali e metodologiche, in modo particolare nei seguenti settori: informatico, docenza italiano L2, intercultura, counseling, inclusione BES.</p>	<p>Il lento ricambio di risorse umane interne determina, a volte, l'individualismo e tende a irrigidire le diversità di pensiero, rendendo difficoltosa la cooperazione.</p> <p>Non tutti i docenti hanno dichiarato la propria disponibilità a fornire il proprio contributo per attività aggiuntive dell'ampliamento all'Offerta Formativa.</p> <p>Le innovative competenze professionali sono accentrate in un numero ancora limitato di docenti e concentrate, talvolta, nelle stesse figure professionali.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
APIC82800G	142	100,0	124	98,4	129	100,0	118	100,0	96	100,0
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	3.263	99,5	3.259	99,6	3.255	99,8	3.264	99,8	3.186	99,8
MARCHE	13.628	99,0	13.556	99,4	13.492	99,6	13.466	99,5	13.354	99,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
APIC82800G	109	100,0	106	97,2
- Benchmark*				
ASCOLI PICENO	3.242	96,3	3.302	96,5
MARCHE	13.486	96,3	13.389	96,6
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
APIC82800G	31	42	26	11	2	5	26,5	35,9	22,2	9,4	1,7	4,3
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	1.092	1.022	764	478	127	77	30,7	28,7	21,5	13,4	3,6	2,2
MARCHE	3.787	3.782	3.030	2.076	617	350	27,8	27,7	22,2	15,2	4,5	2,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
APIC82800G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
MARCHE	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
APIC82800G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
ASCOLI PICENO	-	0,1	-	0,1	-	0,4	-
MARCHE	-	0,1	-	0,1	-	0,2	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
APIC82800G	1	0,7	3	2,4	2	1,6	1	0,9	-	0,0
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	75	2,3	66	2,1	45	1,4	48	1,5	39	1,2
MARCHE	241	1,8	221	1,6	158	1,2	155	1,2	138	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
APIC82800G	1	0,9	1	0,9	3	2,6
- Benchmark*						
ASCOLI PICENO	67	2,0	49	1,5	45	1,2
MARCHE	159	1,1	139	1,0	104	0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
APIC82800G	2	1,4	3	2,4	3	2,4	1	0,9	2	2,1
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	136	4,3	109	3,4	92	2,9	95	3,0	69	2,2
MARCHE	442	3,3	386	2,9	306	2,3	300	2,3	242	1,8
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
APIC82800G	-	0,0	3	2,8	2	1,7	
- Benchmark*							
ASCOLI PICENO	112	3,4	79	2,4	75	2,1	
MARCHE	306	2,2	287	2,1	222	1,6	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si rileva che nessuno studente ha abbandonato il percorso di studi proposto e non si registrano non ammessi alla classe successiva.</p> <p>Nessun alunno è stato sospeso dalle attività didattiche.</p> <p>Si rileva che i criteri sono adeguati alla valutazione.</p> <p>Il livello degli esiti raggiunti si attesta tra 7/8, che risulta essere nella media nazionale.</p> <p>Nessuno studente ha abbandonato il percorso scolastico e ciò a seguito di validi percorsi personalizzati predisposti dai Consigli di Classe, percorsi tesi a rimotivare gli alunni nel rispetto delle loro esigenze cognitive.</p>	<p>I percorsi per migliorare o valorizzare le eccellenze riguardano tutti i settori della scuola dell'obbligo. Essi sono pensati come percorsi di approfondimento (lingue ed arte) o come partecipazione a concorsi (italiano e matematica).</p> <p>Sicuramente si sente il bisogno di porre maggiore attenzione ai percorsi di potenziamento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi effettuata si rileva che i risultati scolastici sono positivi ed efficaci per tutte le classi in obbligo scolastico. I risultati della Scuola Secondaria di primo grado sono bilanciati per conseguimento di voti; non mancano le eccellenze con il conseguimento della LODE.

L'Istituto non ha registrato casi di abbandono e la situazione è in perfetto equilibrio.

I movimenti in uscita ad inizio anno scolastico o in corso di anno sono unicamente dettati da sopraggiunte esigenze familiari legate a trasferimento per cambio alloggio o per motivi di lavoro.

I movimenti in uscita sono generalmente bilanciati da movimenti in ingresso, determinati dalle stesse motivazioni.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: APIC82800G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA		Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,8	63,0	61,0			56,8	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,2	↔	↑	↑	1,1	53,9	↓	↔	↓	-3,0
APEE82801N	68,9	n/a	n/a	n/a	n/a	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE82801N - II A	68,9	↑	↑	↑	6,4	57,0	↔	↑	↑	-0,9
APEE82802P	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE82802P - II A	61,7	↓	↓	↔	-0,9	49,0	↓	↓	↓	-9,0
APEE82802P - II B	68,5	↑	↑	↑	6,0	52,6	↓	↓	↓	-5,3
APEE82802P - II C	64,4	↔	↑	↑	1,9	54,5	↓	↔	↔	-3,3
APEE82802P - II D	56,9	↓	↓	↓	-5,7	56,3	↔	↑	↑	-1,5
		64,4	62,6	61,0			65,8	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,8	↑	↑	↑	6,1	70,1	↑	↑	↑	7,7
APEE82801N	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a	72,4	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE82801N - V A	69,0	↑	↑	↑	8,6	72,4	↑	↑	↑	8,6
APEE82802P	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a	69,6	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE82802P - V A	64,6	↔	↑	↑	4,2	71,7	↑	↑	↑	7,8
APEE82802P - V B	67,0	↑	↑	↑	6,7	70,3	↑	↑	↑	6,6
APEE82802P - V C	67,5	↑	↑	↑	7,2	67,1	↔	↑	↑	3,4
		63,7	63,0	61,4			60,0	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,2	↔	↑	↑	0,0	60,4	↔	↑	↑	0,0
APMM82801L	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a
APMM82801L - III A	63,7	↔	↔	↑	0,0	55,4	↓	↓	↓	0,0
APMM82801L - III B	70,1	↑	↑	↑	0,0	60,9	↔	↑	↑	0,0
APMM82801L - III C	68,0	↑	↑	↑	0,0	62,9	↑	↑	↑	0,0
APMM82801L - III D	58,8	↓	↓	↓	0,0	60,2	↔	↑	↑	0,0
APMM82801L - III E	64,1	↔	↔	↑	0,0	63,8	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APEE82801N - II A	4	3	2	2	11	4	6	1	5	6
APEE82802P - II A	3	5	3	5	5	6	7	2	4	2
APEE82802P - II B	3	3	1	5	9	4	7	3	6	2
APEE82802P - II C	6	2	5	6	9	7	6	2	3	9
APEE82802P - II D	4	5	2	3	6	2	6	3	6	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIC82800G	17,9	16,1	11,6	18,8	35,7	20,5	28,6	9,8	21,4	19,6
Marche	17,4	13,1	13,2	19,2	37,1	19,5	21,4	16,9	16,7	25,5
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APEE82801N - V A	2	1	2	3	6	0	1	6	3	4
APEE82802P - V A	5	1	5	9	5	2	4	5	4	10
APEE82802P - V B	2	5	3	4	7	1	4	4	6	7
APEE82802P - V C	0	7	5	4	9	1	7	5	8	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIC82800G	10,6	16,5	17,6	23,5	31,8	4,7	18,6	23,3	24,4	29,1
Marche	15,3	18,4	15,5	24,4	26,5	13,0	20,9	22,2	19,9	24,0
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APMM82801L - III A	2	6	7	5	5	7	4	5	4	5
APMM82801L - III B	0	4	4	9	7	1	11	5	1	6
APMM82801L - III C	2	3	5	4	8	3	3	3	7	6
APMM82801L - III D	3	6	5	3	2	3	3	5	4	4
APMM82801L - III E	3	6	3	3	5	3	2	2	6	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIC82800G	9,1	22,7	21,8	21,8	24,5	15,5	20,9	18,2	20,0	25,5
Marche	14,8	19,0	20,2	22,2	23,9	16,0	22,5	19,1	16,6	25,8
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
APIC82800G	4,0	96,0	2,3	97,7
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
APIC82800G	1,1	98,9	2,1	97,9
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raggiunge buoni risultati ed è in linea con gli standard nazionali.</p> <p>Le incertezze riscontrate nella matematica in alcune classi seconde sono recuperate negli anni successivi, ciò è indicato dai valori di performance conseguiti dalle classi quinte e dal buon mantenimento dei risultati nelle classi terze della Scuola Secondaria di I grado.</p> <p>Da rilevare che cospicuo è il numero delle classi che si discostano in positivo.</p> <p>C'è una corrispondenza tra la prova Invalsi e i livelli delle classi.</p> <p>Non si evidenziano atteggiamenti opportunistici, fra i docenti somministratori, in quanto essi non sono mai i docenti di classe.</p>	<p>Nelle prove Invalsi, si rileva che nelle classi II della Scuola Primaria l'esito della prova di matematica è, solo per alcune classi, di poco sotto la media nazionale.</p> <p>La disparità, nei risultati, tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati, è standard e rimane invariata.</p> <p>Le disparità sono raggruppate nelle sedi o sezioni, dove il numero degli alunni è concentrato.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Si riconosce alla scuola il valore di costruttrice di competenze solide nelle aree di italiano e matematica, attraverso validi percorsi didattici capaci di implementare i risultati nel tempo.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza adottando dei criteri espressi nel Regolamento di Istituto vigente. Si ritiene un elemento importante l'acquisizione di autonomia e la capacità di orientarsi. Queste competenze sono dedotte dall'osservazione del comportamento e del rispetto delle regole. Non si evidenziano differenze significative tra le classi e ordini di scuola.	Si potrebbe predisporre un questionario per la valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti, al fine di raggiungere una valutazione ancora più oggettiva.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'analisi del livello 5 è pertinente con la situazione presente nella scuola in quanto il livello delle competenze è buono, adeguatamente sviluppato con una valida autonomia della maggior parte degli studenti nell'organizzazione dello studio. Inoltre la scuola utilizza una certificazione delle competenze sia per la Scuola Primaria, che per la Secondaria primo grado.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
APIC82800G	5,7	3,8	23,9	18,9	14,5	20,2	13,3	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
APIC82800G	90	79,6	23	20,4	113
ASCOLI PICENO	2.071	69,0	932	31,0	3.003
MARCHE	8.277	68,9	3.743	31,1	12.020
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
APIC82800G	78	87,6	21	95,5
- Benchmark*				
ASCOLI PICENO	1.833	92,9	710	82,7
MARCHE	7.506	93,6	2.915	82,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli alunni usciti dalla scuola primaria sono congrui con quelli ottenuti al termine del primo anno della scuola secondaria di I grado, effettuati nello stesso Istituto Scolastico Comprensivo.</p> <p>In passato l'Istituzione Scolastica, per l'orientamento dei ragazzi e delle ragazze della Scuola Secondaria di I grado, si avvaleva del percorso offerto dalla Provincia, titolato PRO.ME; percorso di riconosciuta valenza ed efficacia, aspetti diffusamente ammessi dalle famiglie.</p> <p>Il percorso è stato sospeso dalla Provincia per il corrente anno scolastico, ma, da contatti nuovamente avviati, si può auspicare in una sua riattivazione per il prossimo anno scolastico.</p> <p>Nel corrente anno scolastico, nell'ambito del progetto a validità triennale "La Scelta ResponsABILE" ha preso il via un percorso di orientamento rivolto a tutte le classi terze e a tutte le classi seconde della Scuola Secondaria di I grado. E' stato, inoltre, attivato uno sportello con delle ore a supporto dell'Orientamento e rivolto a tutti gli studenti e i genitori interessati.</p> <p>I risultati degli alunni della Scuola Secondaria di I grado nel percorso successivo sono stati soddisfacenti e il consiglio orientativo, considerato dalle famiglie efficace, è stato abbastanza seguito.</p>	<p>Si ritiene opportuno valorizzare le azioni di orientamento già in atto, implementare l'efficacia anche attraverso azioni partecipate e suggerimenti operativi, vissute le prime e dettati i secondi dal personale docente.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Solo una minima percentuale di alunni ha incontrato difficoltà di apprendimento nel percorso scolastico successivo. Pertanto il livello 5 risponde alla situazione della nostra scuola.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	11,5	10
	Medio - basso grado di presenza	0	7	6
	Medio - alto grado di presenza	20	36,3	29,3
	Alto grado di presenza	60	45,2	54,7
Situazione della scuola: APIC82800G		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,1	16,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,9	4,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	14,3	29,6	27,2
	Alto grado di presenza	65,7	49,3	55,5
Situazione della scuola: APIC82800G		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:APIC82800G - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	82,9	86,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	82,9	88,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	80	85,4	85
Curricolo di scuola per scienze	No	80	80,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	80	81,5	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	54,3	43,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,4	86	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28,6	18,5	29,3
Altro	No	11,4	13,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:APIC82800G - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	82,9	82,2	87
Curricolo di scuola per matematica	No	82,9	82,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	80	80,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	80	75,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	80	75,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	57,1	51,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,4	88,8	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,3	23	28,3
Altro	No	14,3	13,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti: il curricolo per discipline, i traguardi di competenze per discipline e competenze trasversali. Gli insegnanti utilizzano il curricolo della propria disciplina come strumento per costruire il proprio lavoro: vengono individuati gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere.	Nell'istituto non è ancora in vigore un Curricolo verticale delle competenze che racchiuda e coinvolga tutti gli ordini di scuola, in un percorso formativo unitario. Si ritiene opportuno implementare raccordi di dipartimento, anche verticali, tra i tre settori di scuola presenti all'interno dell'Istituto Scolastico, in modo particolare fra i due settori della scuola dell'obbligo.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,9	4,5	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28,6	29,3	23,2
	Medio - alto grado di presenza	31,4	35,7	36
	Alto grado di presenza	37,1	30,6	33,9
Situazione della scuola: APIC82800G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,9	6,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,4	23,7	21
	Medio - alto grado di presenza	37,1	40,1	34,9
	Alto grado di presenza	28,6	29,6	37,4
Situazione della scuola: APIC82800G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:APIC82800G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	94,3	87,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,1	74,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	82,9	86	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	68,6	60,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	65,7	56,1	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,7	84,1	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	51,4	52,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	34,3	31,2	42,2
Altro	No	11,4	11,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:APIC82800G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,7	84,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	74,3	74,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	51,4	57,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	80	77	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	65,7	57,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,4	88,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	51,4	55,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	37,1	43,4	53
Altro	No	11,4	13,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola secondaria si tengono periodicamente incontri per dipartimenti.</p> <p>Nella scuola primaria si effettua una programmazione di classe settimanale e una periodica comune per ambiti disciplinari e per classi parallele.</p> <p>Le scelte adottate nella progettazione sono in relazione alle Indicazioni ministeriali, ai bisogni della classe, alle esigenze e risorse del territorio.</p>	<p>Si sente la necessità di costruire un percorso pedagogico-didattico verticale che coinvolga i tre ordini di scuola, così da avere una visione unitaria e reale dei bisogni degli alunni nel percorso di crescita.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34,3	36,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,1	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	42	50,2
Situazione della scuola: APIC82800G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	16,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,9	17,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	66,4	67,4
Situazione della scuola: APIC82800G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,1	51	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	36,3	40,9
Situazione della scuola: APIC82800G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,6	63,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,6	15,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,9	21,1	27,6
Situazione della scuola: APIC82800G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,4	37,6	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	15,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	46,5	47,5
Situazione della scuola: APIC82800G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,3	49,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,4	17,1	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,3	33,6	37,2
Situazione della scuola: APIC82800G		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli aspetti del curriculum per disciplina sono valutati; si utilizzano criteri comuni in tutte le discipline.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele per l'area linguistica, logico matematica, in tutte le classi e con criteri comuni di valutazione.</p> <p>Si realizzano interventi didattici specifici, in relazione alla valutazione conseguita dagli studenti per favorire un ambiente di apprendimento sereno che rispetti i tempi e i modi di acquisizione delle conoscenze e delle abilità di ognuno.</p> <p>La scuola ha parzialmente attivato la progettazione di prove esperte che al momento sono limitate ad un gruppo ristretto di insegnanti, coinvolto in una rete di scuole del territorio (Istituti Comprensivi e alcune Scuole Secondarie secondo grado), che dall'a.s. 2013/2014 sta lavorando su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - curriculum verticale per competenze; - prova esperta; - rubrica valutazione. 	<p>Si ritiene opportuno ampliare il percorso avviato in rete e rendere sempre più diffusa in ambito scolastico interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sperimentazione dei percorsi di curriculum verticale per competenze; - la diffusione di utilizzo di prove esperte per la valutazione delle competenze e la costruzione di una banca di buone pratiche di prove esperte prodotte; - l'uso di rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Si è ritenuto di individuare il livello 4 in quanto la scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione, vanno migliorati i momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,4	64,3	79,2
	Orario ridotto	2,9	1,3	2,7
	Orario flessibile	25,7	34,4	18,1
Situazione della scuola: APIC82800G		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,3	83,6	74,6
	Orario ridotto	0	3,9	10,2
	Orario flessibile	5,7	12,5	15,1
Situazione della scuola: APIC82800G		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:APIC82800G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	57,1	46,5	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,7	84,7	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	22,9	12,7	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	6,4	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:APIC82800G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	87,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	71,4	73,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	2,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25,7	14,5	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:APIC82800G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	54,3	53,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,6	3,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:APIC82800G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,6	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,6	88,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	7,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nei vari plessi sono presenti spazi laboratoriali.</p> <p>Plesso Primaria di via B. Croce: due aule multimediali, una biblioteca, un' aula per attività in piccoli gruppi ed in modo particolare a favore degli alunni Bes, un'aula polivalente per attività in piccoli gruppi e un'aula magna. Sette aule sono dotate di LIM.</p> <p>Plesso Primaria via Borgo da Monte: un'aula multimediale e un grande spazio comune per attività laboratoriali. Due aule sono dotate di LIM.</p> <p>Plesso Secondaria di Primo Grado: biblioteca, aule dedicate per musica, scienze, arte, per attività in piccoli gruppi, multimediale e laboratorio linguistico, un'aula magna. Due aule dedicate sono dotate di LIM.</p> <p>La cura degli spazi laboratoriali è affidata a figure di coordinamento individuate dal Dirigente in base alla disponibilità e alle competenze dei docenti.</p> <p>La cura dei supporti didattici nelle classi è affidata a figure di coordinamento, a tecnici accreditati e ai docenti delle classi che ne fanno uso.</p> <p>La scuola gestisce il tempo come risorsa dell'apprendimento rispettando le esigenze degli alunni. La scuola offre tempi scuola diversi nella propria Offerta Formativa: tempo ordinario (27 ore) e tempo pieno (40 ore) per la Scuola Primaria; tempo ordinario (30 ore) e tempo prolungato (36 ore) per la Scuola Secondaria di Primo Grado.</p> <p>Nell'istituto sono presenti commissioni orario. L'orario scolastico è variegato (27-30-36-40) per rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni e delle richieste delle famiglie.</p>	<p>L'utilizzo degli spazi è legato alle scelte metodologico-didattiche dei docenti.</p> <p>L'aggiornamento del materiale presente nelle aule è legato alle richieste che i docenti annualmente presentano e si agisce, nel loro acquisto, per priorità, in base alle risorse economiche della scuola.</p> <p>L'orario scolastico a volte risente di docenti in servizio presso diverse scuole.</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di attività didattiche innovative, favorendo la collaborazione tra docenti, la partecipazione a processi di ricerca-azione anche attraverso l'adesione a reti di scuole.</p> <p>Sono in atto percorsi di ricerca- azione per alunni Bes; percorsi di ricerca- azione sull'insegnamento-apprendimento delle scienze e sui nuovi curricula. Da diversi anni la scuola partecipa anche al macro progetto " Scuola Amica" promosso dall'Unicef e grazie ai risultati rendicontati può utilizzare il logo del progetto.</p>	<p>La partecipazione ai percorsi di ricerca- azione richiede ai docenti una disponibilità a muoversi su brevi- medie distanze per raggiungere altre scuole e una disponibilità all'aggiornamento attivo, basato su produzione materiali, loro applicazione e rendicontazione dei risultati.</p> <p>Solo alcuni insegnanti hanno dimostrato sensibilità e disponibilità a questi percorsi formativi.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:APIC82800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	33,3	59,6	53,4
Azioni costruttive	n.d.	44,4	39,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	22,2	32,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:APIC82800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	20	55	55,8
Azioni costruttive	n.d.	40	73,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	40	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:APIC82800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	32,2	40,9	43,9
Azioni costruttive	n.d.	51,2	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	32	30,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:APIC82800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	28,3	41	49,8
Azioni costruttive	n.d.	40,5	43,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,8	35,3	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:APIC82800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,3	50,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,6	37,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,2	42,5	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:APIC82800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,7	57,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	40,3	40,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	21,5	28,1	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:APIC82800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,5	43,7	41,9
Azioni costruttive	n.d.	31,1	29,7	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,5	31	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:APIC82800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,2	49,8	48
Azioni costruttive	n.d.	33,4	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,9	31,5	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:APIC82800G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,1	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,1	0,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,1	0,6	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione di competenze sociali attraverso la promozione di percorsi di cittadinanza attiva all'interno dei singoli curricula di classe. Realizza incontri con figure dedicate per far conoscere agli alunni i rischi legati a comportamenti scorretti nei diversi ambienti di vita; corsi di formazione con psicologi per sensibilizzare alunni e famiglie sui rischi di internet e dei social; fornisce agli alunni informativa sulle dipendenze da alcool e dalle diverse sostanze.</p> <p>Promuove la partecipazione a concorsi che valorizzano il volontariato. Realizza all'interno della scuola azioni di solidarietà con raccolta fondi che sono successivamente devoluti ad associazioni individuate dalle classi.</p> <p>Il tutto in una progettazione curricolare che trova la sua fattiva realizzazione all'interno di ogni consiglio di classe.</p> <p>Dal corrente anno scolastico, grazie alla collaborazione biennale con l'associazione Centro Famiglia nell'ambito del progetto Famiglia al Centro e alla collaborazione triennale con l'Aspic nell'ambito del progetto "La scelta ResponsABILE" si è avviato un interessante percorso per affrontare le problematiche inerenti alla crescita e con gli alunni e con i genitori. Sono stati organizzati pacchetti di incontri con le classi quarte e quinte della scuola primaria e con tutte le classi della Scuola Secondaria. Sono stati pianificati incontri con i genitori su temi dedicati.</p> <p>Non si rilevano comportamenti problematici.</p>	<p>Si auspica una crescente partecipazione dei genitori alla vita della comunità scolastica, con loro attiva partecipazione ai percorsi di formazione per renderli più consapevoli dell'importanza del loro ruolo educativo e per poterli aiutare a supportare i propri figli a districarsi in un mondo in veloce divenire e ad affiancare gli insegnanti per raggiungere tali obiettivi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un discreto numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,9	6,4	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,7	56,1	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	31,4	37,6	25,3
Situazione della scuola: APIC82800G		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza PEI formulati dagli operatori sanitari di riferimento, dalla insegnante di sostegno, dagli insegnanti curricolari, dall'assistente alla persona e della famiglia, essi sono aggiornati con regolarità. Gli incontri dei gruppi di lavoro per l'inclusione sono calendarizzati ad inizio anno scolastico, fine primo quadrimestre, fine secondo quadrimestre e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. I docenti hanno contatti calendarizzati con centri specializzati per patologie specifiche. Per alunni BES, certificati e non, i consigli di classe predispongono i PDP in collaborazione coi genitori e con l'equipe sanitaria.</p> <p>Si realizzano percorsi di lingua italiana per studenti stranieri, attraverso il supporto di mediatori linguistici messi a disposizione dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Annualmente si realizzano attività su temi interculturali: musica, raccolta fondi per adozioni a distanza, l'intervento di esperti esterni che approntano attività ludiche sul tema della diversità che portano a valorizzare le culture e ad intenderle come risorse, con una valida ricaduta nei rapporti tra gli studenti.</p> <p>La scuola promuove la partecipazione a corsi di formazione di insegnamento della lingua italiana come L2 e a corsi di formazione sulla didattica e il curriculum interculturale in verticale.</p> <p>La scuola promuove la partecipazione ai percorsi sulla Pace.</p>	<p>Si ritiene opportuna un'attenta revisione dei protocolli per l'inserimento degli alunni migranti e degli alunni con diversa abilità</p> <p>Le valedoli iniziative sulla tematica dell'intercultura devono maturare una maggior organicità interna e una partecipazione attiva di tutti i settori di scuola.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:APIC82800G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,3	92,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	37,1	31,2	36
Sportello per il recupero	No	5,7	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	37,1	42	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,7	8,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	37,1	17,8	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,3	19,7	14,5
Altro	No	28,6	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:APIC82800G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,3	86,8	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	34,3	29,6	28,2
Sportello per il recupero	No	20	13,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	80	81,6	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,6	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	51,4	27	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20	24,3	24,7
Altro	Si	25,7	23,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:APIC82800G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	76,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	31,4	17,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	37,1	27,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	45,7	42,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	31,4	15,3	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	71,4	60,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	40	34,4	40,7
Altro	No	5,7	8,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:APIC82800G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,6	81,6	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,9	18,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	57,1	57,9	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	85,7	82,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	42,9	28,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	85,7	73	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	85,7	78,9	73,9
Altro	Si	8,6	13,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le maggiori difficoltà si riscontrano fra gli alunni che appartengono a nuclei familiari del ceto medio-basso. La scuola risponde alle difficoltà di apprendimento attraverso attività individualizzate e personalizzate, attivando strategie di apprendimento (lettura collettiva, individuazione delle parole chiave, divisione in sequenze) o di gestione di classe (peer to peer, attività per gruppi di livello omogenei o eterogenei, in base al compito da affrontare). Le attività a sostegno degli alunni con difficoltà di apprendimento sono organizzate all'interno di ogni classe, in orario curricolare nell'ambito dei bimestri o a conclusione del primo quadrimestre. Per il monitoraggio e la valutazione degli interventi si usano prove strutturate ad hoc. La scuola favorisce attività di recupero extracurricolare con rientri settimanali, per pacchetti ore, su contenuti/abilità e competenze definite e individuate come aree di recupero, è privilegiata la metodologia della attività laboratoriale. Nella scuola primaria si agisce su classi aperte, nella scuola secondaria di primo grado si tende ad attivare percorsi extracurricolari di classe. Nel corrente anno scolastico, per la scuola Secondaria di Primo grado sono stati attivati corsi di recupero a classi aperte sulla metacognizione.

Il numero elevato degli alunni per classe a volte rende complessi gli interventi individualizzati e personalizzati nel contesto classe. Sono da implementare gli interventi curricolari ed extracurricolari di recupero e potenziamento per classi aperte.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello 5 corrisponde alle attività realizzate nella scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:APIC82800G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,1	96,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,1	73,9	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,1	96,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	60	58	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	82,9	80,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	68,6	65	61,3
Altro	No	17,1	22,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:APIC82800G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,1	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,1	69,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	91,4	94,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	71,4	73	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	68,6	67,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	40	42,1	48,6
Altro	No	20	23	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei vari ordini di scuola si incontrano alla fine di ogni anno scolastico per trasmettere informazioni riguardo gli stili di apprendimento e le caratteristiche personali degli alunni. Per garantire la continuità fra i tre ordini di scuola si approntano progetti che prevedono incontri calendarizzati tra le classi ponte. Tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria si predispongono un progetto con tematica condivisa che favorisca il passaggio tra gli ordini di scuola. Tra la scuola primaria e la secondaria di I grado si pianificano incontri che permettono agli alunni di conoscere il nuovo ambiente scolastico (aule e laboratori) e i nuovi docenti. Gli alunni delle classi quinte incontrano gli alunni delle classi terze dai quali possono acquisire notizie utili per affrontare con serenità il nuovo percorso di studi. Gli insegnanti della scuola secondaria di I grado si recano nei plessi della scuola primaria, secondo un calendario concordato, per offrire agli alunni lezioni inerenti alla propria disciplina.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti all'ingresso di ogni ordine di scuola, attraverso griglie strutturate e concordate, che vengono utilizzate anche per la formazione delle future classi.</p>	<p>Si auspica un potenziamento dei momenti di raccordo con coinvolgimento di un maggior numero di docenti di diverse discipline.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:APIC82800G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	88,6	88,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	68,6	72,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	62,9	63,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,1	98	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	25,7	37,5	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	65,7	53,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	88,6	84,2	74
Altro	Si	42,9	30,9	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Durante le attività didattiche delle classi terze della scuola secondaria di I grado si attuano percorsi didattici finalizzati a far scoprire all'alunno le proprie inclinazioni, a valorizzare le aspettative per il futuro, con letture, discussioni guidate, questionari specifici e visione di film sull'adolescenza e sul mondo del lavoro. Le classi terze hanno incontrato, in orario curricolare, docenti e, in alcuni casi, alunni delle scuole secondarie di II grado, presenti sul territorio viciniorio, i quali hanno illustrato il percorso formativo-educativo delle proprie scuole. A tutti gli alunni delle classi terze viene fornito materiale illustrativo-informativo che sintetizza il piano dell'offerta formativa della scuola di loro interesse.</p> <p>Annualmente è organizzato un pomeriggio durante il quale la scuola accoglie rappresentanti delle scuole superiori presenti nel territorio viciniorio e permette un incontro fra loro e i genitori degli alunni frequentanti la nostra scuola.</p> <p>I Consigli orientativi della scuola sono abbastanza seguiti.</p> <p>Dal corrente anno scolastico è stato avviato un percorso triennale nell'ambito del progetto "La scelta ResponsABILE" che prevede lezioni propedeutiche all'orientamento in tutte le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Rendere più efficaci le giornate dedicate all'orientamento e implementare l'organizzazione della continuità interna, in modo particolare fra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.</p> <p>Mettere in sinergia il lavoro svolto dagli specialisti esterni del progetto "La scelta ResponsABILE" e le attività pianificate dai docenti interni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L' Istituto Comprensivo sta ricalibrando i propri percorsi di continuità ed orientamento, mettendo in sinergia pre-esistenti buone pratiche interne con nuove modalità in verticale che mettano in raccordo i tre settori di scuola. Per l'orientamento ci si avvale di nuovi approcci forniti da specialisti esterni. La scuola monitora i risultati relativi al Consiglio orientativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Mission della nostra scuola è quella di garantire a tutti gli alunni e le alunne iscritti il diritto allo studio e al successo formativo attraverso una organizzazione efficiente e la proposta di un curriculum solido , ma aperto alle innovazioni, teso a formare cittadini del mondo competenti e responsabili.</p> <p>Secondo la nostra Vision, la scuola deve :</p> <ul style="list-style-type: none"> - creare identità con il territorio in cui opera; - rafforzare negli studenti la consapevolezza del proprio processo di crescita culturale; - favorire l'integrazione senza discriminazioni; - mettere in primo piano i bisogni degli studenti che si trovano in difficoltà e che necessitano di un aiuto mirato per non essere esclusi o costretti ad abbandonare la scuola; - essere sensibile verso le problematiche sociali, promuovere una cultura della solidarietà e della pace, rifiutando fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale; - essere attenta alla formazione culturale; - sostenere le esigenze di aggiornamento di tutto il personale che opera all'interno della scuola; - favorire il senso di identità e collaborazione all'interno della comunità scolastica. 	<p>L'istituto comprensivo è di recente costituzione. La nuova organizzazione riunisce tradizioni diverse che devono ancora trovare il giusto amalgama.</p> <p>I docenti dei singoli settori e plessi faticano ancora ad avere in modo efficace la visione d'insieme dell'Istituto.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto scolastico si avvale del lavoro di supporto al controllo dei processi attraverso figure dedicate: Collaboratori del Dirigente, Fiduciari di plesso, commissioni dedicate(gite-uscite didattiche- orario) referenti/responsabili di progetto, Funzioni Strumentali.</p> <p>Questa figure hanno momenti di raccordo alla presenza del DS per monitorare i percorsi, valutarne l'efficacia delle realizzazioni e risolverne le criticità in itinere.</p> <p>Sono previste relazioni scritte a conclusione dell'anno scolastico e le sintesi delle azioni messe in atto sono presentate in sede di Collegio Docenti .</p> <p>A conclusione di anno scolastico , all'interno di gruppi di lavoro, sono presi in esame i progetti ed i concorsi vissuti e, valutati i punti di forza e di debolezza, sono eventualmente ripresentati per l'anno successivo, con indicazioni di eventuali miglioramenti da mettere in atto.</p>	<p>Nel corso degli anni sono stati sempre proposti questionari interni rivolti a genitori, alunni e personale della scuola.</p> <p>Pur avendo aderito da tempo alla rete Au.Mi., ora Au.Mi.Re, non si è mai arrivati a definire percorsi sistematicizzati per il controllo e la rendicontazione dei processi.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20	32,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	25,7	27,4	32,5
	Tra 700 e 1000 €	51,4	30,6	28,8
	Più di 1000 €	2,9	9,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: APIC82800G	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:APIC82800G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	82,00	76	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	18,00	24	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:APIC82800G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	84,00	81,9	80,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:APIC82800G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	78,57	88,1	86,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:APIC82800G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,81	25,5	20,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:APIC82800G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	27,27	27,5	25,5	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:APIC82800G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	89,8	90,5
Consiglio di istituto	Si	20	14,6	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	37,1	42	34,3
Il Dirigente scolastico	No	14,3	10,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,1	15,3	14,8
I singoli insegnanti	No	2,9	5,1	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:APIC82800G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,3	71,3	71,4
Consiglio di istituto	Si	74,3	63,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	5,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	14,3	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	8,3	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	11,5	10
I singoli insegnanti	No	0	1,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:APIC82800G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	37,1	38,9	51,3
Consiglio di istituto	No	0	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	82,9	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	3,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	1,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	13,4	12,6
I singoli insegnanti	Si	60	50,3	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:APIC82800G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	57,1	56,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	22,9	21,7	32
Il Dirigente scolastico	No	0	1,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	1,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	82,9	80,9	65,3
I singoli insegnanti	No	20	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:APIC82800G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,6	88,5	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	37,1	28	35,9
Il Dirigente scolastico	No	5,7	10,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	57,1	47,8	35,3
I singoli insegnanti	No	0	4,5	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:APIC82800G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,9	73,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	74,3	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	1,9	2
Il Dirigente scolastico	No	14,3	17,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,8	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	15,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:APIC82800G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	31,4	24,2	24,1
Consiglio di istituto	Si	74,3	63,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	No	57,1	69,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,6	29,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:APIC82800G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	20	22,9	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	45,7	43,3	41,5
Il Dirigente scolastico	No	28,6	25,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,9	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,4	43,9	42,1
I singoli insegnanti	No	14,3	18,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:APIC82800G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	93,6	90,5
Consiglio di istituto	Si	2,9	0,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,3	3,4
Il Dirigente scolastico	No	31,4	44,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25,7	21,7	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	12,7	14,5
I singoli insegnanti	No	8,6	8,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:APIC82800G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	23,59	49	59,8	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,21	3,4	3	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	66,83	37,4	28,6	24,3
Percentuale di ore non coperte	7,37	10,5	9,4	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:APIC82800G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	51,3	49,8	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	38,89	11,4	12,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,26	32,1	28,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	51,85	5,8	10,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A seguito di dichiarata disponibilità, i compiti sono suddivisi fra i docenti i quali ricevono regolari incarichi con descrizione degli impegni da assolvere e rendicontare a conclusione dell'anno scolastico.</p> <p>I docenti che collaborano all'interno dello staff, delle commissioni e dell'ampliamento dell'offerta formativa portano avanti i propri compiti con grande senso di responsabilità e dedicano sicuramente tempi aggiuntivi a quelli loro riconosciuti economicamente.</p> <p>La ripartizione dei compiti è anche prevista per il personale ATA e per tale suddivisione ci si basa sulla proposta organizzativa presentata dal DSGA.</p>	<p>I compiti talvolta pesano su alcune figure che hanno dichiarato la propria disponibilità; altri docenti, non ritenendo adeguatamente riconosciuto dal punto di vista economico l'impegno aggiuntivo, si sottraggono agli incarichi, rallentando la crescita della comunità scolastica.</p> <p>Tra il personale ATA le competenze informatiche sono di differenziato livello; non tutto il personale è aperto all'innovazione e la cultura della formazione introdotta negli ultimi anni necessita di tempo per far maturare generalizzate valide competenze.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:APIC82800G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	24	8,26	11,68	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:APIC82800G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1747,71	7899,88	7215,58	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:APIC82800G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	44,39	73,74	90,75	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:APIC82800G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	40,89	17,61	14,45	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:APIC82800G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,6	10,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,1	16,6	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,6	8,3	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	54,3	56,1	48,5
Lingue straniere	1	42,9	39,5	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,3	18,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	22,9	33,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	28,6	31,2	27,3
Sport	0	14,3	8,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	25,7	20,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	22,9	21	17
Altri argomenti	1	20	19,7	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:APIC82800G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	3,9	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:APIC82800G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	31,75	36,8	37	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:APIC82800G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: APIC82800G
Progetto 1	Potenziamento delle lingue straniere inglese francese e acquisizione delle certificazioni
Progetto 2	Ha promosso l'inclusione degli alunni rendendoli protagonisti di un apprendimento significativo
Progetto 3	Ha favorito il recupero delle abilita' logico matematiche e linguistico espressive

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	22,9	12,1	25,1
	Basso coinvolgimento	20	15,3	18,3
	Alto coinvolgimento	57,1	72,6	56,6
Situazione della scuola: APIC82800G		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La parte progettuale del POF riunisce percorsi che hanno trovato valido riconoscimento presso le famiglie negli anni o sono stati accolti dalle famiglie come valide proposte innovative: recupero , potenziamento lingue, italiano, matematica, metacognizione, arte, attività teatrali, sport. Tutti i progetti possono essere realizzati grazie a valide professionalità interne, ma anche attraverso l'impiego di personale esperto, esterno alla scuola.</p> <p>Le risorse economiche sono distribuite in modo bilanciato fra personale docente e personale ATA.</p> <p>A tutto il personale della scuola è data l'opportunità di accedere in modo significativo alla retribuzione aggiuntiva.</p>	<p>La scuola, pur riconoscendo la validità di alcuni percorsi che si sono consolidati negli anni, sta riflettendo su proposte significative che diano una risposta alle emergenti necessità del territorio: buone competenze linguistiche, logico-matematiche, musicali, artistiche, sportive ed informatiche .</p> <p>La scuola sta riflettendo sulla costruzione di percorsi aggiuntivi con continuità in verticale.</p> <p>Le risorse economiche, ancora alquanto limitate, non rendono semplice l'azione di risposte efficaci alle richieste dell'utenza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria missione e le proprie priorit , anche se la condivisione nella comunit  scolastica e con le famiglie   da migliorare. La scuola utilizza forme di controllo/monitoraggio delle azioni proposte. Responsabilit  e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate in modo chiaro. Una buona parte delle risorse economiche   impegnata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:APIC82800G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	2,6	2,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:APIC82800G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	2	54,3	40,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	17,1	8,3	6
Metodologia - Didattica generale	1	17,1	26,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,7	5,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	2	22,9	30,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	28,6	39,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	2	14,3	15,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	14,3	8,3	2,2
Orientamento	0	0	1,9	1,2
Altro	0	14,3	10,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:APIC82800G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	39,89	37	32,3	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:APIC82800G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	100,28	64,8	42,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:APIC82800G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	4,01	0,6	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie in maniera esaustiva le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, visto che si avvale di questionari per cogliere i bisogni più necessari, per svolgere il proprio lavoro al meglio.</p> <p>Oltre alla formazione obbligatoria prevista dalla normativa, sono stati promossi percorsi per l'uso delle strumentazioni multimediali in ambito didattico, per i nuovi curricula e per la costruzione di percorsi per l'acquisizione di competenze. Ad un ristretto numero di docenti è stata offerta l'opportunità di formazione sulle novità multimediali in modalità MOOC.</p> <p>Sono stati sostenute, anche con esonero dal servizio, le partecipazioni a corsi di formazione esterni alla scuola sulle seguenti tematiche: per nuove tecnologie a Napoli e Loreto; per BES, on-line e presso il CT di S. Benedetto T.; per l'Intercultura a Senigallia.</p> <p>E' stata fornita la possibilità di frequentare corsi sulla "Classe capovolta".</p> <p>Quanto acquisito in sede di formazione è generalmente socializzato all'interno dei collegi docenti.</p> <p>Nel corrente anno scolastico sono stati attivati percorsi di counseling all'interno di ogni gruppo docenti: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Un corso di counseling è stato attivato anche per il personale della segreteria. Un corso base di uso computer e word è stato attivato per i CC.SS.</p> <p>Al DSGA e agli AA.AA sono state offerte opportunità di formazioni sulle tematiche di grande cambiamento nella gestione.</p>	<p>Le ricadute delle iniziative formative nell'attività della scuola sono limitate poiché le insegnanti e il personale ATA, a titolo volontario, che partecipano alla formazione, sono un numero limitato.</p> <p>La demotivazione ad impegnarsi nei percorsi di formazione scaturisce dal non riconoscimento nell'ambito della propria carriera, anche dal punto di vista economico.</p> <p>Deve essere maturata la pratica di messa a disposizione, dei materiali acquisiti durante i corsi di aggiornamento/formazione o dei materiali prodotti durante le azioni di ricerca-azione, come bene comune per le figure professionali operanti all'interno della comunità scolastica.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le competenze del personale interno alla scuola sono valorizzate attraverso affidamento di incarichi e funzioni per gestione dell'organizzazione della scuola. Esse sono inoltre utilizzate per la realizzazione di corsi di formazione rivolti al personale interno e per l'attuazione di corsi di ampliamento dell'offerta formativa rivolti agli alunni.</p> <p>Negli anni precedenti sono stati attivati percorsi di formazione in rete fra più scuole per una massiva formazione sull'uso delle LIM.</p> <p>La scuola richiede annualmente ai docenti di tenere aggiornato il proprio fascicolo personale producendo nuovi eventuali titoli acquisiti, anche in modalità di autocertificazione, e ciò ai fini della stesura annuale della graduatoria interna.</p>	<p>La costituzione di un portfolio del docente e del personale ATA sarebbe utile ai fini dei conferimenti degli incarichi.</p> <p>Manca raccordo per la circolazione delle competenze fra gli insegnanti.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:APIC82800G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	51,4	51	53,5
Curricolo verticale	No	77,1	60,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	60	45,9	48,9
Accoglienza	Si	65,7	61,8	60,5
Orientamento	Si	71,4	72	71,1
Raccordo con il territorio	Si	62,9	54,1	65
Piano dell'offerta formativa	Si	91,4	86	84,7
Temi disciplinari	No	25,7	33,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	31,4	28,7	29,3
Continuità'	Si	82,9	80,9	81,7
Inclusione	Si	100	97,5	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,3	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	15,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	25,7	25,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	60	57,3	57,1
Situazione della scuola: APIC82800G		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:APIC82800G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	0	5,5	8,1	6,9
Curricolo verticale	0	14,6	11,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,7	6,5	6,6
Accoglienza	9	9,8	9,2	7
Orientamento	1	5,1	5,3	4,4
Raccordo con il territorio	5	4,6	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	8	8,7	7,7	7
Temi disciplinari	0	1,7	6,3	5
Temi multidisciplinari	0	3,2	5,3	4,1
Continuità'	9	11,5	13	9,4
Inclusione	9	13,1	16,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro: dipartimenti per disciplina nella scuola secondaria di I grado; programmazione settimanale e periodiche interclassi parallele per la scuola primaria; periodiche intersezioni parallele per la scuola dell'infanzia. La scuola promuove gruppi di ricerca-azione e gruppi per l'inclusione. Sono presenti anche commissione orario, commissione viaggi di istruzione e commissione interculturale. I gruppi di lavoro producono materiali e esiti utili per la scuola: prove comuni di valutazione per il primo e secondo quadrimestre, orario provvisorio e definitivo, gestione organizzativa e calendario dei viaggi di istruzione, materiale didattico realizzato con l'uso di didattiche innovative. La scuola mette a disposizione spazi, strumenti e materiali didattici necessari con una flessibilità oraria tale da andare sempre incontro alle esigenze dei fruitori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali non è adeguata perché, a volte, non c'è una disponibilità all'ascolto attivo da parte di tutti e una volontà di innovare metodologie, linguaggi e contenuti per creare una didattica più vicina alla realtà attuale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, ma non è diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	2,9	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	48,6	32,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	34,3	30,6	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	14,3	31,8	16,7
Situazione della scuola: APIC82800G		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	58,8	54,4	63,8
	Capofila per una rete	35,3	33,6	25,7
	Capofila per più reti	5,9	12,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: APIC82800G	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	8,8	10,7	20
	Bassa apertura	14,7	11,4	8,3
	Media apertura	8,8	16,1	14,7
	Alta apertura	67,6	61,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: APIC82800G	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:APIC82800G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	51,4	68,2	56
Regione	1	31,4	35	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	20	21	18,7
Unione Europea	0	2,9	7	7
Contributi da privati	0	2,9	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	1	60	55,4	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:APIC82800G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	22,9	28,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,1	26,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	88,6	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	25,7	44,6	10,1
Altro	0	17,1	21,7	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:APIC82800G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	48,6	49	34,3
Temi multidisciplinari	0	17,1	21	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	48,6	43,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	5,7	21,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	25,7	45,9	9,7
Orientamento	0	0	8,9	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	22,9	28,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	42,9	48,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	14,3	21	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	3,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,9	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20	12,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,9	51,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	34,3	32,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0,6	1,7
Situazione della scuola: APIC82800G		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:APIC82800G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	37,1	46,5	29,9
Universita'	No	82,9	82,8	61,7
Enti di ricerca	No	2,9	7	6
Enti di formazione accreditati	No	14,3	20,4	20,5
Soggetti privati	Si	34,3	35	25
Associazioni sportive	Si	54,3	70,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	65,7	65,6	57,6
Autonomie locali	No	82,9	79	60,8
ASL	Si	57,1	42	45,4
Altri soggetti	No	22,9	19,1	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:APIC82800G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	62,9	54,1	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto Comprensivo è scuola afferente a diverse reti: Rete Start Up per il curricolo, avente come finalità la costruzione di una implementata consapevolezza dei valori innovativi insiti nel testi ministeriale e nella costruzione di buone pratiche in collaborazione con le altre scuole afferenti alla rete; Rete Ambinfanzia- I Teatri della scienza, avente come finalità la costruzione di percorsi innovativi nell'ambito dell'insegnamento delle scienze; Rete Au.Mi.Re, avente come finalità la costruzione della cultura dell'autovalutazione e la gestione dei processi di miglioramento; Rete Aurora, avente come finalità la costruzione di nuove competenze fra il personale della segreteria; Rete Sicurezza(la nostra scuola ne è stata capofila per il corrente anno scolastico), avente come finalità l'organizzazione di corsi di formazioni relativi al Primo soccorso, alla formazione dei preposti e della sicurezza base. La scuola collabora con l'amministrazione comunale, con la Pro-Loco e tutte le forme di associazionismo presenti sul territorio o nei territori limitrofi; con essi organizza incontri, percorsi e attività didattiche che hanno una positiva ricaduta sulla formazione degli studenti. La scuola partecipa al progetto nazionale "Scuola amica".</p>	<p>Sono da implementare gli accordi di rete con durata pluriennale.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:APIC82800G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,18	30,8	24,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	0,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	15,2	15,4	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	63,6	69,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	21,2	14,8	13,2
Situazione della scuola: APIC82800G		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:APIC82800G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: APIC82800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	8,57	9,3	14,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	5,7	12,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	71,4	75,2	76,1
	Alto coinvolgimento	22,9	12,7	11,9
Situazione della scuola: APIC82800G		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola operano i genitori attraverso i propri rappresentanti all'interno degli Organi Collegiali annuali (Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione) e all'interno dell'Organo Collegiale triennale(il Consiglio di Istituto). I rappresentanti dei genitori sono presenti all'interno della Commissione mensa e dell'Organo di Garanzia . I genitori sono ascoltati per l'ampliamento dell'offerta formativa, per il patto di corresponsabilità, per la formulazione dei criteri che determinano la gestione organizzativa della scuola (gestione iscrizioni, composizione classi).</p> <p>Il nuovo sito della scuola permette un dialogo facilitato con le famiglie grazie alla messa on- line di tutti le comunicazioni loro rivolte, nonché di tutti i regolamenti e documenti della scuola. L'uso del registro elettronico già da due anni ha facilitato la comunicazione dei risultati quadrimestrali .</p> <p>Attualmente non sono rese visibili assenze e valutazioni all'interno del quadrimestre, né sono state attivate tutte le restanti potenzialità del registro elettronico, come la comunicazione con le famiglie tramite e-mail o l'invio compiti ad alunni assenti.</p> <p>L'ufficio di segreteria sta ottimizzando gli aspetti di comunicazione alle famiglie tramite e-mail.</p>	<p>Manca un' ampia partecipazione dei genitori agli interventi formativi per loro predisposti.</p> <p>Si potrebbe migliorare l'organizzazione degli incontri scuola -famiglia.</p> <p>Si potrebbero rendere visibili ai genitori i risultati acquisiti dal proprio figlio durante l'anno in modo di renderli consapevoli, in tempo reale, dei risultati raggiunti dal minore , quindi metterli in condizione di monitorare meglio l'evoluzione del percorso didattico del figlio e poter programmare, in raccordo con la scuola, interventi tesi a risolvere le criticità emerse .</p> <p>Si auspica la realizzazione di una associazione dei genitori, che rappresenti in maniera significativa le esigenze della comunità e si interfacci con i genitori e la scuola in rapporto dialogico , promuovendo la crescita del territorio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha una buona tradizione nella partecipazione a reti con diverse finalità che ha permesso una crescita interna di professionalità e competenze. Positivo il dialogo innanzitutto con l'Amministrazione Comunale, sempre molto attenta a sostenere le azioni di miglioramento all'interno della scuola. Il dialogo con i genitori è valido: delle famiglie collaborano in modo attivo, mettendo a servizio della comunità scolastica le proprie competenze come azione di volontariato (corsi formazione, tenuta dell'orto biologico della scuola) o contribuendo alla realizzazione di diverse iniziative, soprattutto nella scuola dell'infanzia. Considerata la cospicuità dell'utenza, coloro che partecipano in maniera attiva risultano essere limitati.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Forte è l'esigenza di un curriculum verticale unitario d'Istituto che garantisca il raccordo fra i percorsi dei tre settori di scuola.	Predisposizione del curriculum in verticale, punto di riferimento per le azioni educative delle Unità di apprendimento e delle unità per competenze.
		Promuovere la metacognizione.	Predisposizione di attività per classi parallele aperte, organizzate in gruppi di lavoro, sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola intende dare risposta alta alla propria mission tesa a preparare alunni con elevate competenze ed in grado di implementarle poiché messi in condizione di gestire l'imparare ad imparare.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare le competenze dei quattro assi: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Acquisire un metodo di studio. Saper lavorare individualmente ed in gruppo.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sopra indicati possono essere raggiunti potenziando le ore degli assi disciplinari, agendo per attività laboratoriale in classe e/o a classi aperte in piccoli gruppi, attuando nuove strategie quali il peer to peer o la flipped classroom. Sfondo integratore delle azioni è il curricolo verticale d'istituto.